

Il presente articolo è una versione parzialmente rivista di: Ganzerla, L. (2015). Jimmy Liao. L'arte di narrare emozioni e virtù fragili. *Il Pepeverde (Rivista di letture e letterature per ragazzi)*, 65, pp. 20 – 23.



Jimmy Liao a "Tutttestorie" (foto di L. Ganzerla).

Jimmy Liao, l'arte di narrare (e illustrare) emozioni e virtù fragili

di
Luca Ganzerla
(2015)

Illustratore autodidatta, grafico pubblicitario di professione, il profilo artistico di Jimmy Liao si colloca alla perfezione nel solco tracciato, a partire dalla seconda metà degli anni '50 del secolo scorso, da alcuni dei "padri fondatori" dell'albo contemporaneo quali Bruno Munari, André François, Leo Lionni, Iela Mari, Tomi Ungerer e Maurice Sendak (Bader, 1976; Van der Linden, 2007; Salisbury, Styles, 2012; et al.).

Sin dagli esordi i suoi albi rivelano una sorprendente "voce" intra-generazionale capace di affascinare contemporaneamente fasce d'età differenti e distanti tra loro (giovani-adulti e adulti rimangono tuttavia il suo target prevalente). Le sue illustrazioni, i suoi personaggi e più in generale le sue storie tratteggiano un universo ormai inconfondibile in cui si fondono differenti contaminazioni medialità (cinema, animazione, pittura, pubblicità, letteratura, poesia, fumetto, ecc.). Tutti i suoi libri, inoltre, traggono ispirazione da un rinnovato e costante dialogo tra alcuni tratti peculiari delle culture occidentale e orientale. Un percorso di sintesi che fa di Liao *un illustr-autore dei due mondi* dal linguaggio universale e interculturale.

In Italia, sono cinque gli albi di Liao pubblicati dal Gruppo Abele (*La voce dei colori*, 2011; *La luna e il bambino*, 2012; *Una splendida notte stellata*, 2013; *Abbracci*, 2014; *Se potessi esprimere il desiderio*, 2015). Quattro titoli sufficienti a generare nei lettori italiani quell'"effetto Liao" già sperimentato dai lettori di tutto il mondo. Di cosa si tratta? E innanzitutto, chi è questo Jimmy Liao?

Chi è Jimmy Liao? – Taiwanese, Liào Fúbīn nasce a Taipei nel 1958. Nel 1981 si laurea in arti figurative con una specializzazione in design. Dopo numerosi impieghi presso varie agenzie grafiche, nel 1998 la sua vita professionale prende una svolta decisiva con la pubblicazione di due albi illustrati (*Secrets in the Woods* e *A Fish that Smiled at Me*)

dall'immediato consenso di critica e pubblico. Da allora sono circa quaranta gli albi pubblicati (tradotti in almeno tredici lingue con oltre cinque milioni di copie vendute), in cui appare ora come autore (la maggioranza) ora solo come illustratore. Un successo così clamoroso da portare a inevitabili derive crossmediali (pièce teatrali, corti di animazione e gadget vari tratti dai suoi libri). In breve si succedono premi, riconoscimenti, nomination nazionali e internazionali.



Le copertine dei cinque albi di Liao editi in Italia da EGA.

La voce della fragilità – Questa incredibile svolta professionale, però, fiorisce nella sofferenza conosciuta in seguito a un drammatico evento personale. Era il 1995 quando gli fu diagnostica la leucemia. Cure. Lunga degenza. Ombre. Malinconia. Pensieri. Poi la possibilità di tornare a illustrare. Dopo le terapie tutto sembrava mutato: «pennello alla mano, compresi che la mia attitudine verso il disegno era profondamente cambiata. La malattia mi aveva offerto la possibilità di osservare la vita da un differente punto di vista» (Liao, 2012). Un nuovo sguardo sul mondo e sugli altri, la rivelazione di una delicatezza umana rara con cui percepire «le fragilità che si nascondono nelle sensibilità ferite dalla timidezza e dallo smarrimento, dal silenzio e dalla sventura», ossia quelle «umane fragilità che ci passano accanto nella vita di ogni giorno [...] e che non è facile riconoscere. [...] fragilità che gridano nel silenzio dell'anima, [...] udite solo quando in noi ci sono le tracce della sensibilità e dell'attenzione» (Borgna, 2014, p. 71). Tracce presenti in Liao e testimoniate in ogni sua opera, dove nitido traspare il contrasto tra un'umanità assorta in una persistente ansia di sé, incline alle più consumistiche distrazioni e ai miti del neoliberalismo e un'umanità che è l'altra parte della società, quella invisibile, i non ricordati, quelli che passano leggeri sulla storia (Bobbio, 2014). Esseri viventi, questi ultimi,

di cui Liao porta in luce *emozioni* e *virtù* «*fragili*» come la gentilezza, la mansuetudine, l'innocenza, la modestia, la mitezza, la tenerezza (Borgna, 2014).

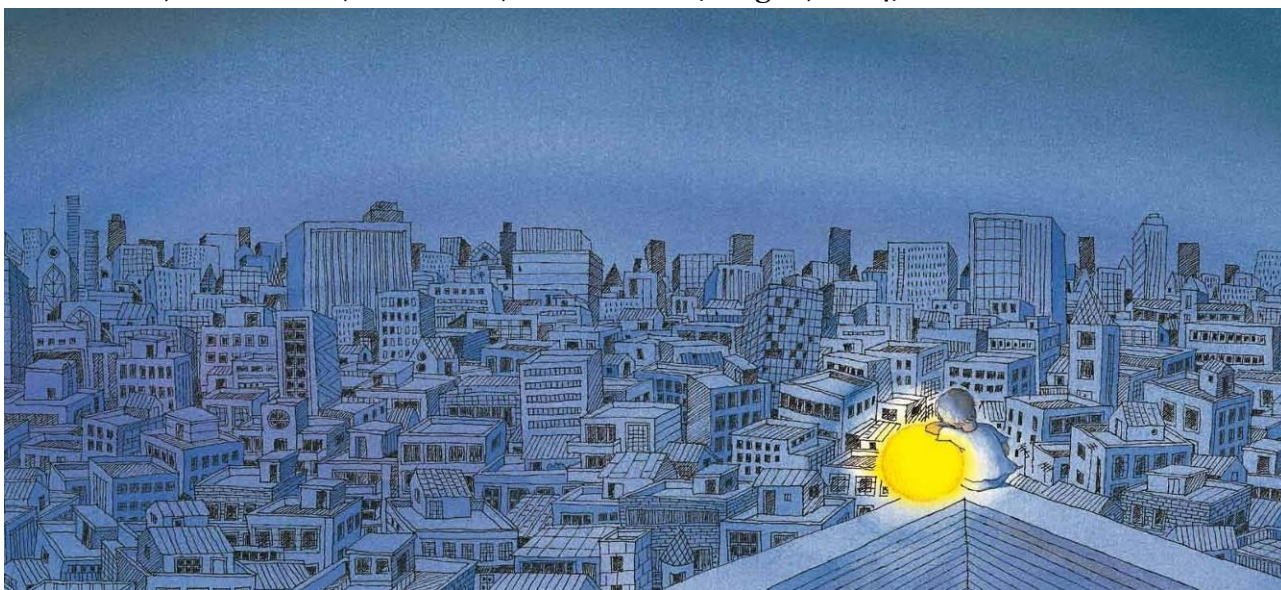


Illustrazione tratta da *La luna e il bambino* (Liao, 2012).

Il segreto dell'“effetto Liao” – I personaggi di Liao sono talora solitari e un po' goffi, decisamente bizzarri in alcuni casi, ma tutti intrisi di una *timidezza* e *tristezza* di fondo. E paradossalmente sono proprio queste componenti a farceli sentire così credibili e vicini, a suscitarcì quel *legame empatico* ed *emotivo* che scuote e un po' turba, perché per quanto quei personaggi destino tenerezza e commozione, essi appaiono inevitabilmente “oltre” noi. Lo sono per il coraggio di *non vergognarsi della fragilità*, di esibirla e di trarne forza (Andreoli, 2008), per la capacità di trasformare timidezza e tristezza in gioia e speranza.

I personaggi di Liao ci illuminano sulla nostra condizione. Ci inducono a riflettere su aspetti sensibili della nostra identità, dei nostri progetti di vita, dei nostri ideali, del nostro modo di relazionarci con gli altri esseri viventi. Da qui il senso delle numerose domande che Liao dissemina in ogni storia. Domande senza risposta, semplici solo in apparenza (“Caro amico, da quanto tempo non ricevi un abbraccio?”). Domande capaci di aprire una breccia nel muro dell'irriflessività. In fondo, le uniche cose che Liao ci costringe a fare sono *rallentare* e *riflettere*. Altrimenti rischiamo di fingerci disinteressati, di farci elusivi e più ipocriti con noi stessi. In tutto questo consiste l'“effetto Liao” che (quasi) immancabilmente colpisce i suoi lettori.

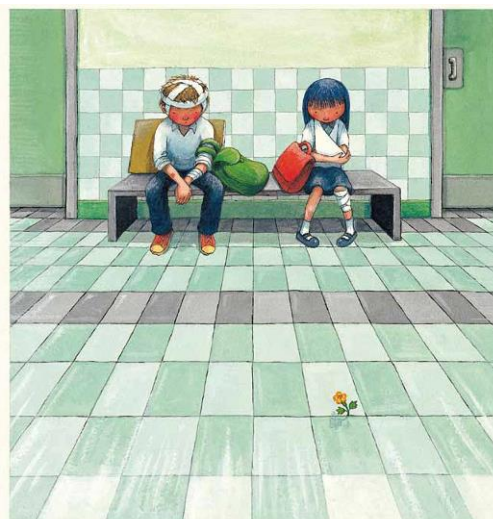


Illustrazione tratta da *Una splendida notte stellata* (Liao, 2013).

Protagonisti “fragili” per tematiche “forti” – Liao racconta di vite silenziose, di esistenze apparentemente comuni, normalmente invisibili. La quotidianità dei protagonisti, spogliata della sua ordinarità di facciata, è narrata nel fluire interiore, è svelata nei piccoli

grandi drammi, nelle ingiustizie, nei meravigliosi imprevisti (esemplare l'albo *Turn Left; turn right*). Quando nei suoi albi pone al centro bambini e ragazzi, offre uno sguardo profondo e intenso su *infanzia* e *adolescenza* in quanto età della fragilità, della vulnerabilità, talora di una sofferta solitudine, di una sommessima incomprensione e di una subita indifferenza da parte degli altri (adulti e/o coetanei).



Illustrazione tratta da *Turn left, turn right* (Liao, 2006).

Spesso i suoi protagonisti si muovono smarriti in una realtà iper-urbanizzata, degradata, ferita dalla globalizzazione. Uno smarrimento da cui riemergono grazie all'incontro con un essere vivente divergente come loro (umano o animale non fa alcuna differenza) e al contatto con la *natura*.

La sua particolare vicenda esistenziale entra nei racconti attraverso alcune tematiche ricorrenti. Sono *tematiche "forti"* come la malattia vissuta in prima persona o da una figura cara a cui si accompagna il timore della morte; come la solitudine, il senso di fragilità e d'impotenza, ma anche la diversa consapevolezza di sé e del mondo, conseguenza di temporanee o permanenti condizioni di disabilità. E ancora la forza salvifica di certi ricordi; il coraggio di sognare nonostante tutto e il bisogno vitale di condividere sforzi, sacrifici, paure e desideri con altre anime fragili e sensibili.

Le parole dei colori – I libri di Liao hanno contribuito a *innovare il linguaggio dell'albo illustrato* aprendo nuove possibilità espressive. Si pensi all'atipica lunghezza dei suoi albi che rompe con il formato standard (oltre 100 contro le usuali 24, 32, massimo 64 pagine) fino a diventare una specie di *"picturebook novel"*. Alcune narrazioni, poi, non hanno un andamento lineare. Si sviluppano in modo frammentato, più come flusso di pensieri e stati d'animo dei protagonisti (*La voce dei colori*, *Abbracci*) che come una successione consequenziale di eventi (*Una splendida notte stellata*). Altra prerogativa di Liao è la *cura delle parti verbali*, giocate su toni ironici o lirici, con una scrittura essenziale e semplice e un linguaggio poetico, l'unico capace di entrare in rapporto con la realtà in

modo più sottile e profondo (Besutti, 2009). Ognuno di questi aspetti meriterebbe adeguato approfondimento, tuttavia è innegabile che a lasciar traccia delle opere di Liao siano innanzitutto le *illustrazioni*. Queste catturano con i colori accesi, vividi, caldi, ma anche freddi secondo le emozioni veicolate. È questa però solo una parte della vasta produzione di Liao, che in altri albi, invece, si esprime con immagini in bianco e nero o in tonalità seppia. Si tratta di storie atemporali, sospese in una dimensione onirica o adagate negli echi della memoria (*Thank you, Furry Bunny, For a Wonderful Afternoon*). In entrambi i casi, Liao si pone controcorrente a buona parte dell'offerta editoriale di qualità dei nostri giorni, popolata da illustrazioni cupe o da tinte spente, con contenuti smaccatamente cerebrali. Un trend crescente, purtroppo, le cui avvisaglie Blezza Picherle rilevava già nel 2007 (Blezza Picherle, 2007).

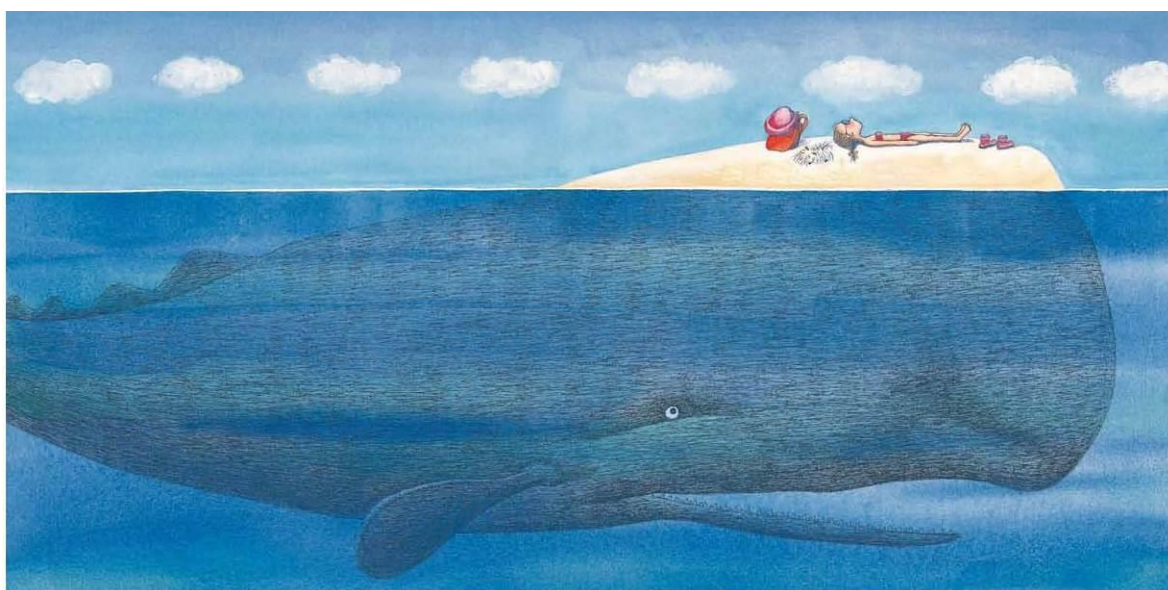


Illustrazione tratta da *La voce dei colori* (Liao, 2006).



Illustrazioni tratte da *Thank you, Furry Bunny, For a Wonderful Afternoon* (Liao, 2006) e *Secrets in the Woods* (Liao, 1998).

Non di rado le tavole appaiono un'esplosione di dettagli, molti dei quali sono parte di una fitta rete di rimandi ad altre illustrazioni della medesima storia ovvero a differenti albi dello stesso Liao. Caricaturali dagli influssi manga o delicate e quasi pittoriche, il segreto

delle illustrazioni (come delle parole) di Liao alberga nella loro *profondità, forza seduttiva e ricchezza metaforica*. In esse il piano reale e quello fantastico talora si alternano, altre volte si fondono per creare una sorta di straniante e sognante realismo magico. Sono lezioni che l'artista taiwanese pare abbia assorbito nell'attento studio di grandi pittori occidentali dell'Ottocento e del Novecento (Dalì, De Chirico, Escher, Klee, Magritte, Matisse, Monet, Mondrian, Van Gogh) e di alcuni rivoluzionari illustratori per bambini (Sendak e Iela Mari su tutti). Liao li cita, li omaggia, vi allude, non limitandosi mai alla celebrazione fine a se stessa, ma attribuendo sempre una specifica funzione narrativa o di critica sociale.



Illustrazione tratta da *La voce dei colori* (Liao, 2006).

Più delle storie, dei colori, delle illustrazioni, delle parole, forse, il vero segreto degli albi di Liao si trova nella voce finalmente restituita – in modo autentico, poetico e coraggioso – a tutte le minoranze silenziose e pensanti, siano esse un bambino, una ragazza, un adulto solitario, un anziano o qualsiasi altro essere vivente.

Bibliografia:

- ANDREOLI, V. (2008). *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*. Milano: Rizzoli.
- BADER, B. (1976). *American Picturebooks from "Noah's Ark" to "The Beast Within."*. New York: Macmillan.
- BLEZZA PICHERLE, S. (2007). Tra rimpianti, perplessità e speranze. In: BLEZZA PICHERLE, S. (a cura di) (2007). *Raccontare ancora. La scrittura e l'editoria per ragazzi*. Milano: Vita & Pensiero, pp. 295-315.
- BISUTTI, D. (2009). *La poesia salva la vita. Capire noi stessi e il mondo attraverso le parole*. Milano: Feltrinelli.
- BOBBIO, N. (2014). *Elogio della mitezza e altri scritti morali*. Milano: Il Saggiatore.
- BORGNA, E. (2014). *La fragilità che è in noi*. Torino: Einaudi.
- LIAO, J. (2012). Jimmy Liao, "I libri illustrati possono sviluppare il senso di bellezza dei bambini". www.libreriamo.it (ultimo accesso 30 aprile 2015).
- LIAO, J. (1998). *Secrets in the Woods*. Taipei: Locus Publishing Company.
- LIAO, J. (1998). *A Fish that Smiled at Me*. Taipei: Locus Publishing Company.
- LIAO, J. (2006). *Turn left; turn right*. Taipei: Locus Publishing Company.
- LIAO, J. (2006). *Thank you, Furry Bunny, For a Wonderful Afternoon*. Taipei: Locus Publishing Company.
- LIAO, J. (trad. Torchio, S.) (2011). *La voce dei colori*. Torino: Gruppo Abele (ed. orig. 2001).
- LIAO, J. (trad. Torchio, S.) (2012). *La luna e il bambino*. Torino: Gruppo Abele (ed. orig. 2001).
- LIAO, J. (trad. Torchio, S.) (2013). *Una splendida notte stellata*. Torino: Gruppo Abele (ed. orig. 2009).
- LIAO, J. (trad. Torchio, S.) (2014). *Abbracci*. Torino: Gruppo Abele (ed. orig. 2012).
- SALISBURY, M., & STYLES, M. (2012). *Children's Picturebook. The art of visual storytelling*. London: Laurence King.
- VAN DER LINDEN, S. (2007). *Lire l'Album*. Le Puy-en-Velay: L'atelier du poisson soluble.

Tutte le immagini sono gentilmente concesse da Jimmy SPA.